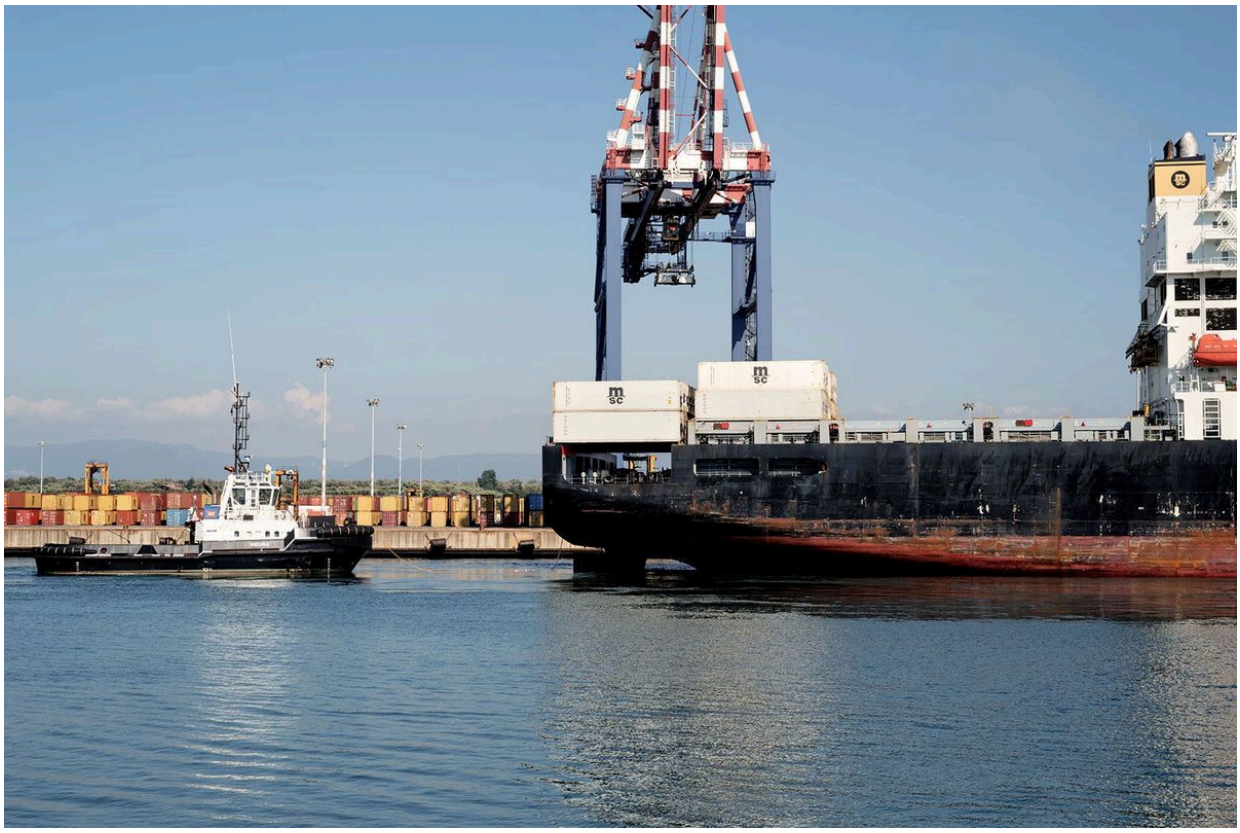
Il porto di Gioia Tauro e la Leica S

di Alessandro Mallamaci

Il 90% del commercio estero dell'Unione Europea e il 40% di quello interno alla stessa avviene in mare. **Il porto di Gioia Tauro**, in Calabria nel Sud Italia, è situato a metà tra i canali di Suez e Gibilterra ed è il più importante del Mediterraneo per posizione, infrastrutture ed efficienza.

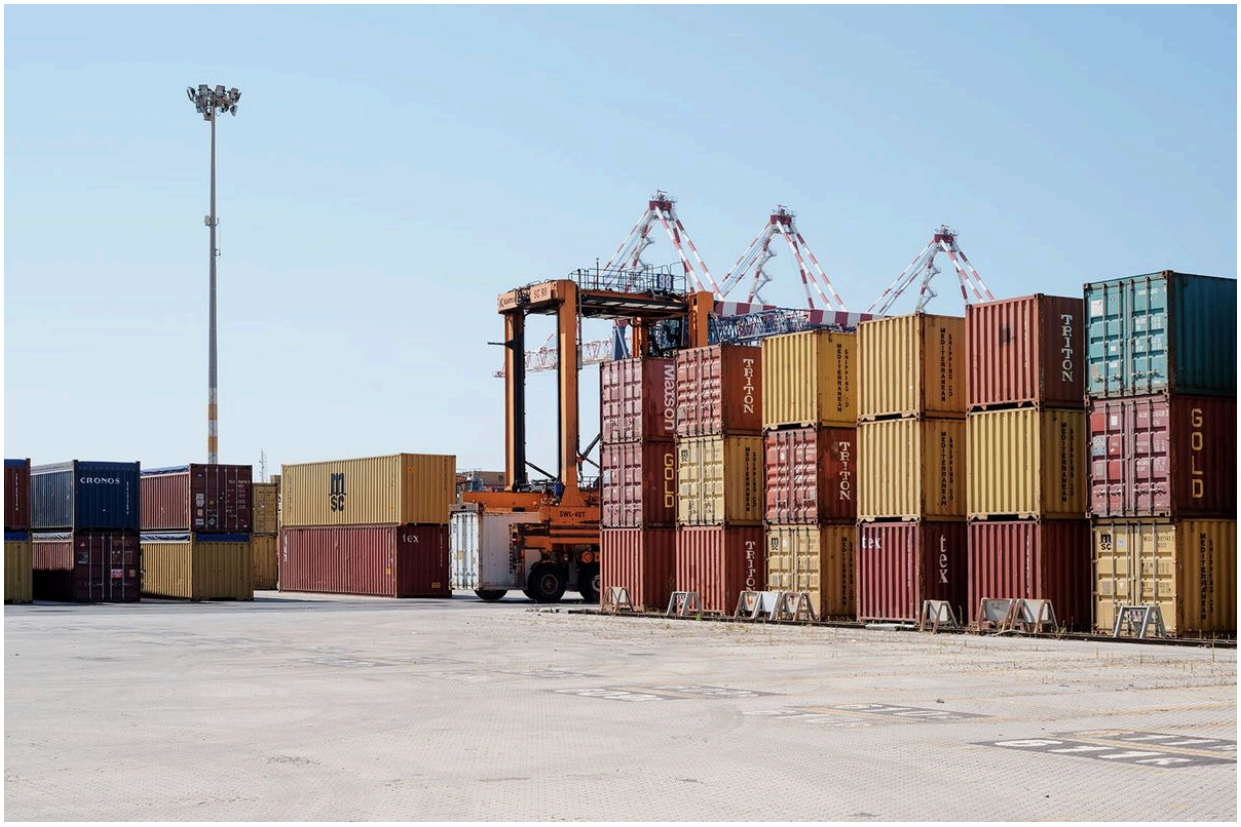


Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

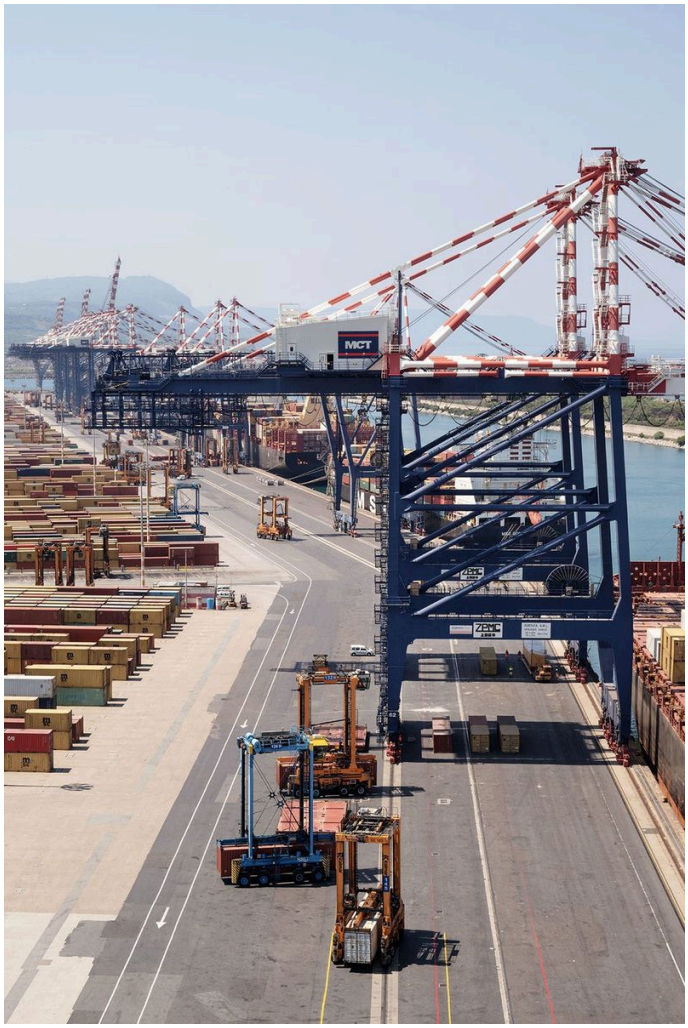


Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

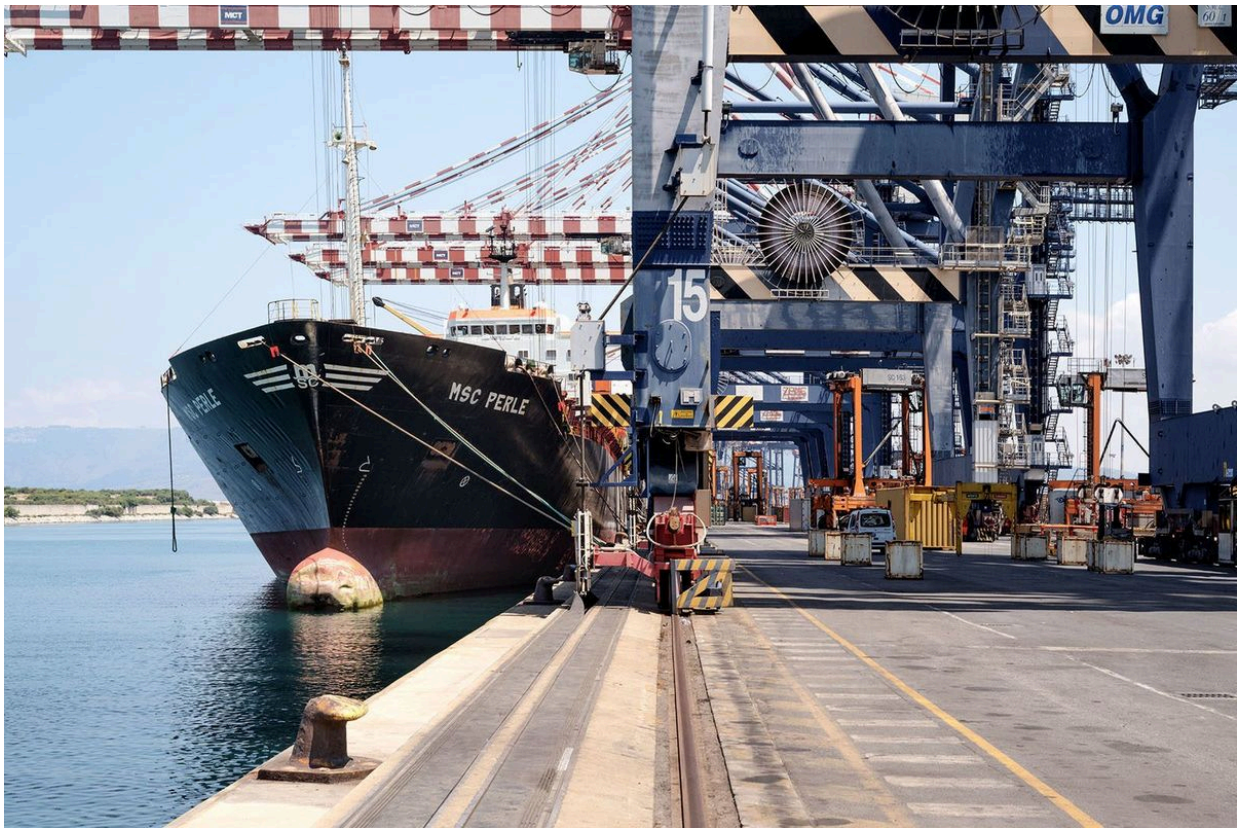
Il porto di Gioia Tauro è il più grande terminal per il transhipment – cioè il trasbordo di merci da nave a nave – in Italia e uno dei più importanti per il traffico dei container del Mediterraneo. Dispone di oltre cinquemila metri lineari di banchine, con fondali sino a 18 metri e piazzali con una superficie complessiva di un **1.800.000 mq.**



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

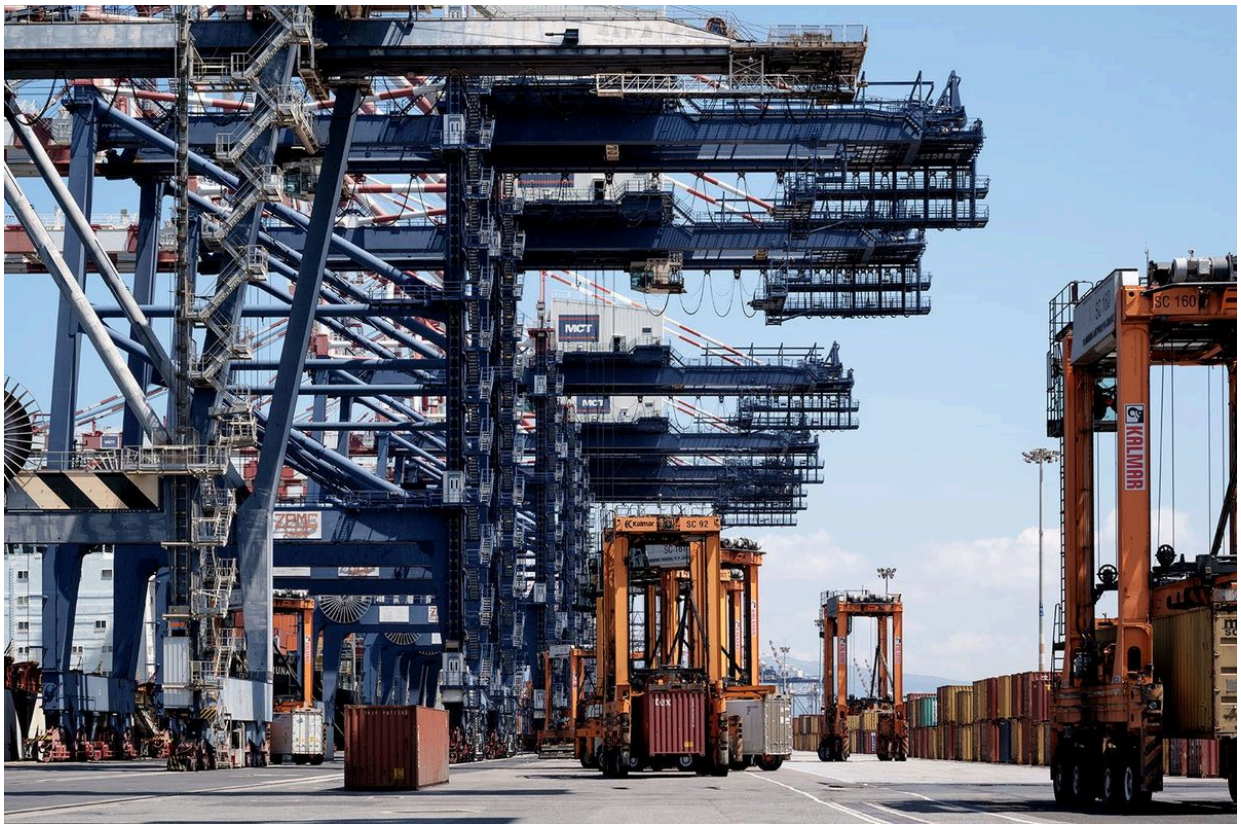


Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

La costruzione del porto si inserisce nella vicenda della rivolta di *Reggio Calabria*, nell'estate del 1970, per l'attribuzione della sede degli organi regionali, quando, nell'ambito di una serie di provvedimenti denominati *"pacchetto Colombo"*, dal nome dell'allora presidente del *Consiglio dei Ministri Emilio Colombo*, sono stati assegnati alla Calabria 1300 miliardi di vecchie lire per la costruzione di un centro siderurgico nella piana di Gioia Tauro, ed altri 360 miliardi per una serie di interventi nel settore chimico e meccanico. Queste attività avrebbero dovuto dare lavoro a circa 15.000 persone ma il bilancio di questa operazione è oggi tragico: alcune fabbriche sono state costruite ma non sono mai entrate in funzione, sulla piana di Gioia Tauro è stata costruita una diga al servizio di questo fantomatico polo siderurgico e nella zona dove oggi sorge il porto sono stati rasi al suolo 700.000 alberi (principalmente di ulivo e di agrumi) e un intero paese, *Eranova*.



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

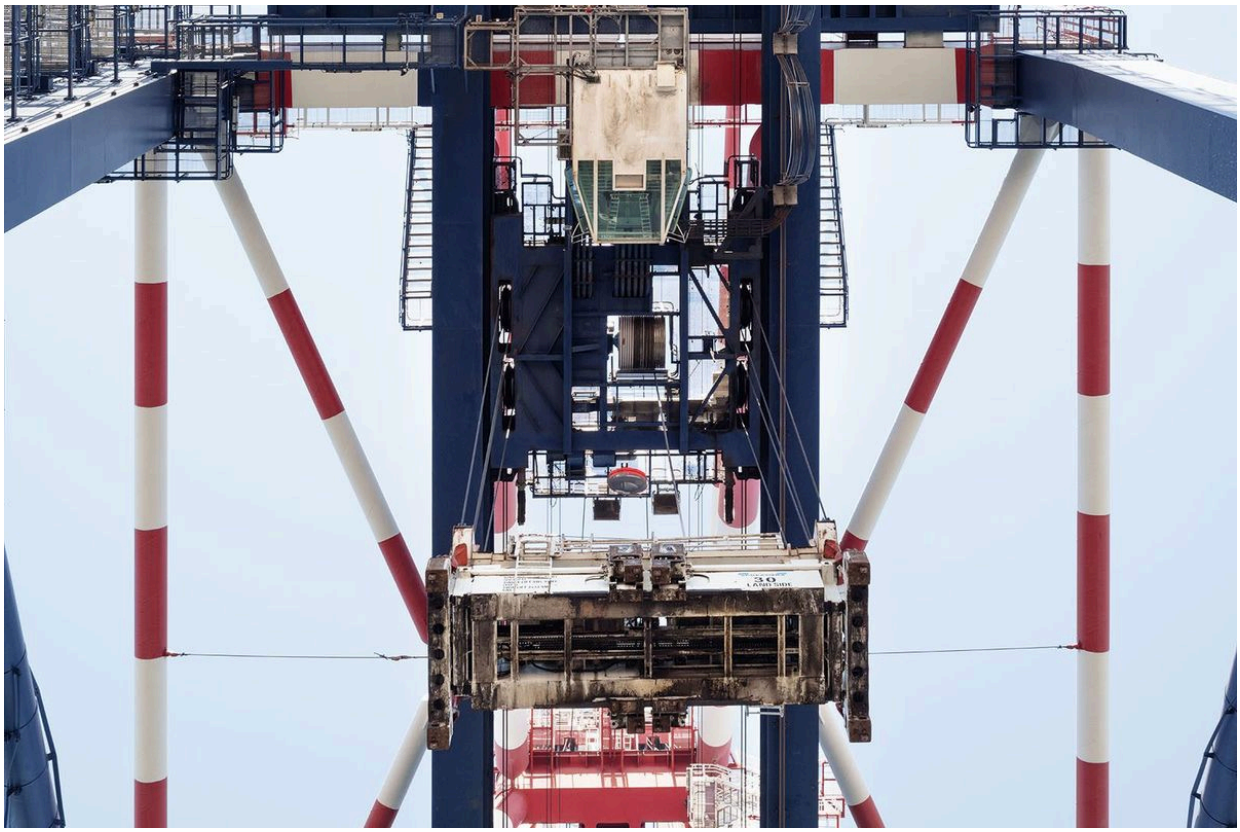


Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

In seguito alla crisi nel settore siderurgico e, più in generale, del fallimento di quella strategia di industrializzazione, anche lo sviluppo del porto ha subito uno stop, fino a quando *la Contship Italia* ne ha chiesto la concessione degli spazi già ultimati e i permessi per lo sviluppo dell'area, trasformando il porto di Gioia Tauro in un porto commerciale.



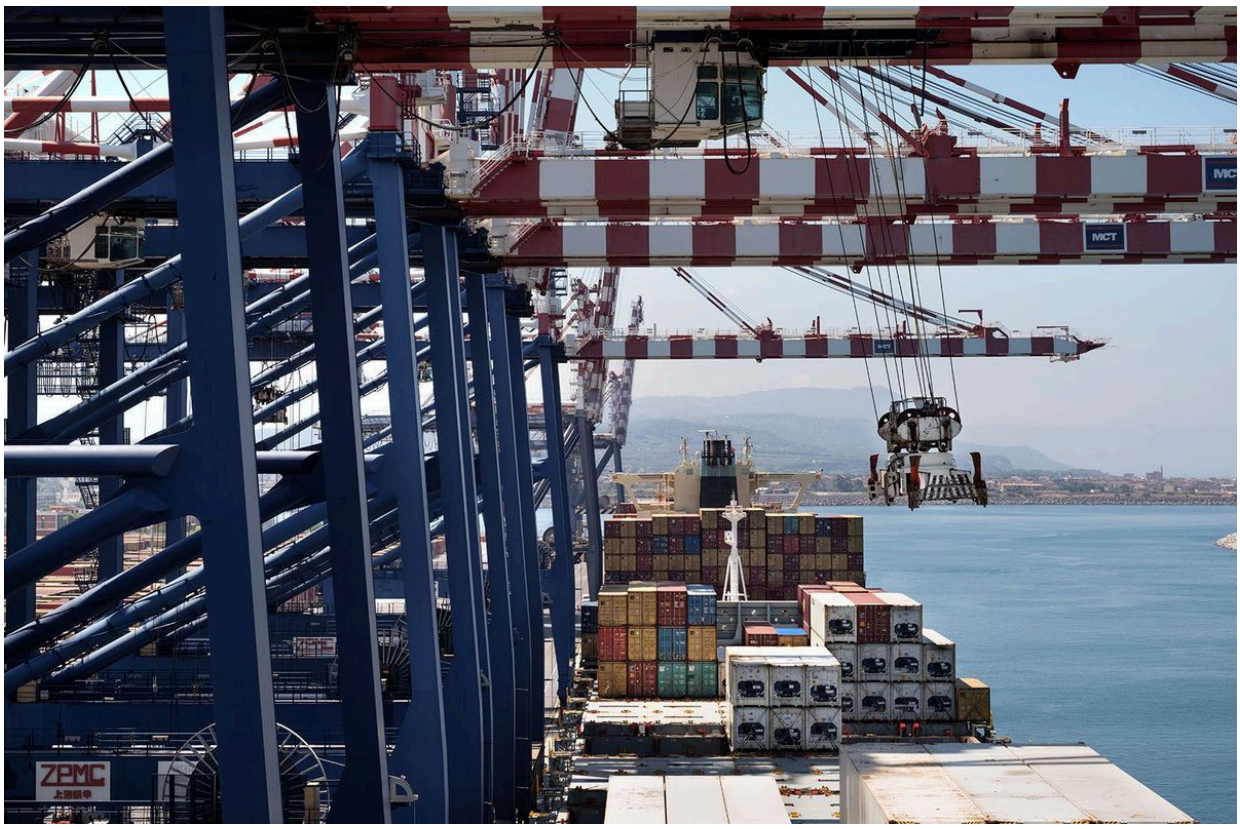
Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

Il porto è stato fin da subito al centro degli interessi della *'Ndrangheta*, la mafia calabrese, che ha intercettato i finanziamenti statali tramite le aziende di costruzione ad essa collegate. Gli interessi più importanti però riguardano il traffico di armi e in particolare di stupefacenti, tuttavia oggi molti traffici illeciti vengono intercettati grazie all'azione congiunta dei vari corpi delle forze dell'ordine.

L'ingerenza della *'Ndrangheta*, la presenza di lavoratori in esubero rispetto alle reali esigenze, la limitazione delle attività al solo transhipment, la concorrenza di altri porti del mediterraneo come *Genova* e *Tangeri* con costi doganali minori o servizi più qualificati, il collegamento ferroviario e quello stradale non adeguati, hanno determinato la crisi di questo porto che avrebbe tutte le carte in regola per diventare il centro delle attività di smistamento per la rete ferroviaria italiana.



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

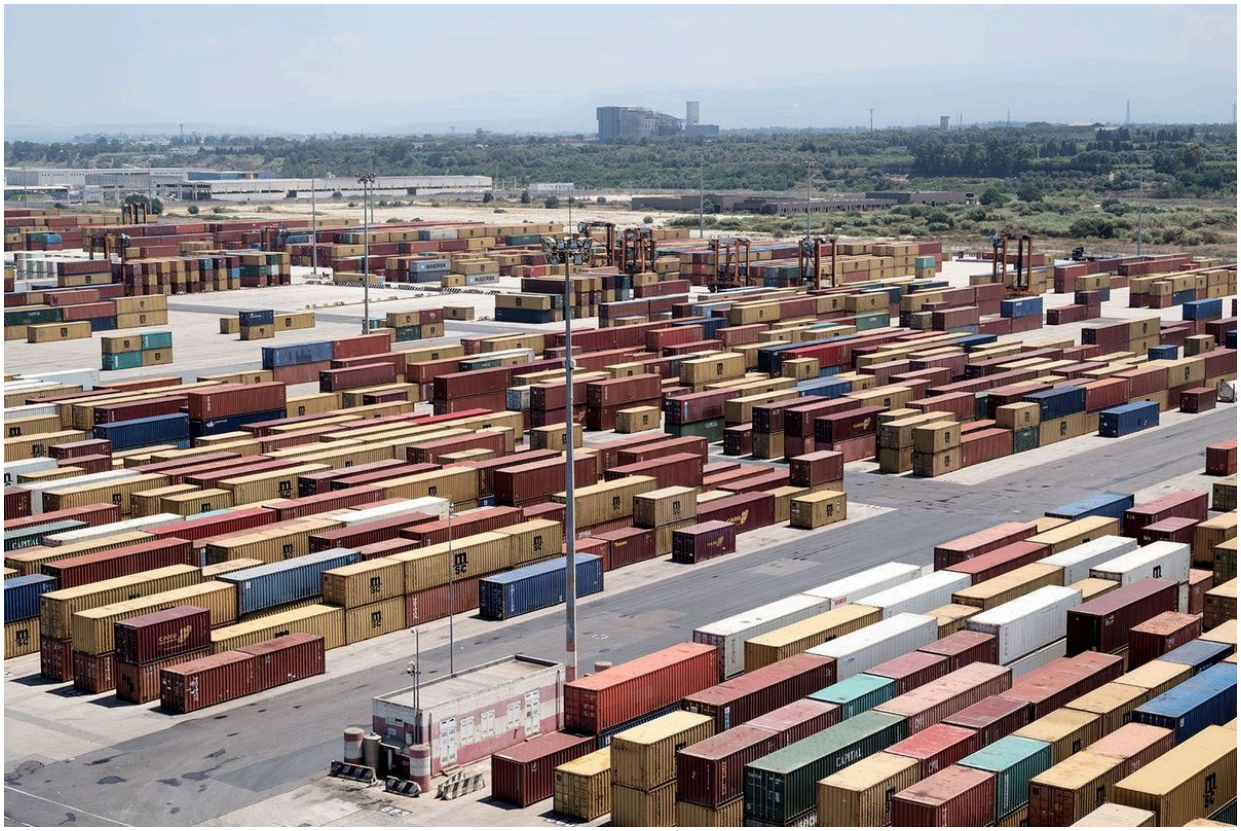
Ho scattato con **una *Leica S* e un *Summarit-S 70 mm f/2.5 ASPH***. La *Leica S* è una fotocamera medio formato, cioè ha un sensore più grande rispetto al formato *36×24 mm*. *Il 70 mm* sulla *Leica S* è una focale normale, tuttavia non dobbiamo dimenticarci che abbiamo a che fare con un *70 mm*, quindi anche se l'angolo di campo è praticamente lo stesso, la profondità di campo è inferiore rispetto a quella di *un 50 mm* su formato pieno. Anche per questo motivo ho scattato con diaframmi abbastanza chiusi durante tutto il servizio. Ho impostato *gli ISO a 400* e mi sono preoccupato solo di scegliere il tempo di esposizione con qualche piccola variazione rispetto alla regola ***sunny 16.***



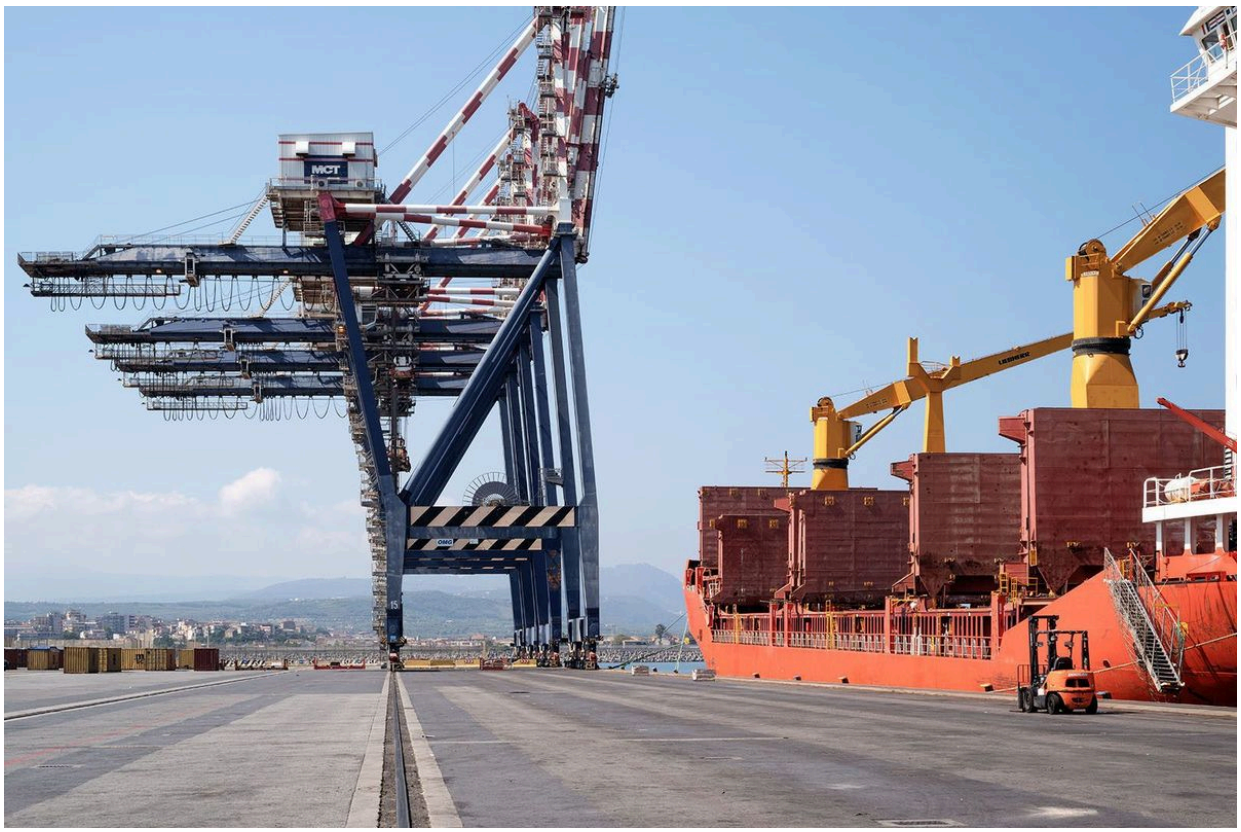
Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



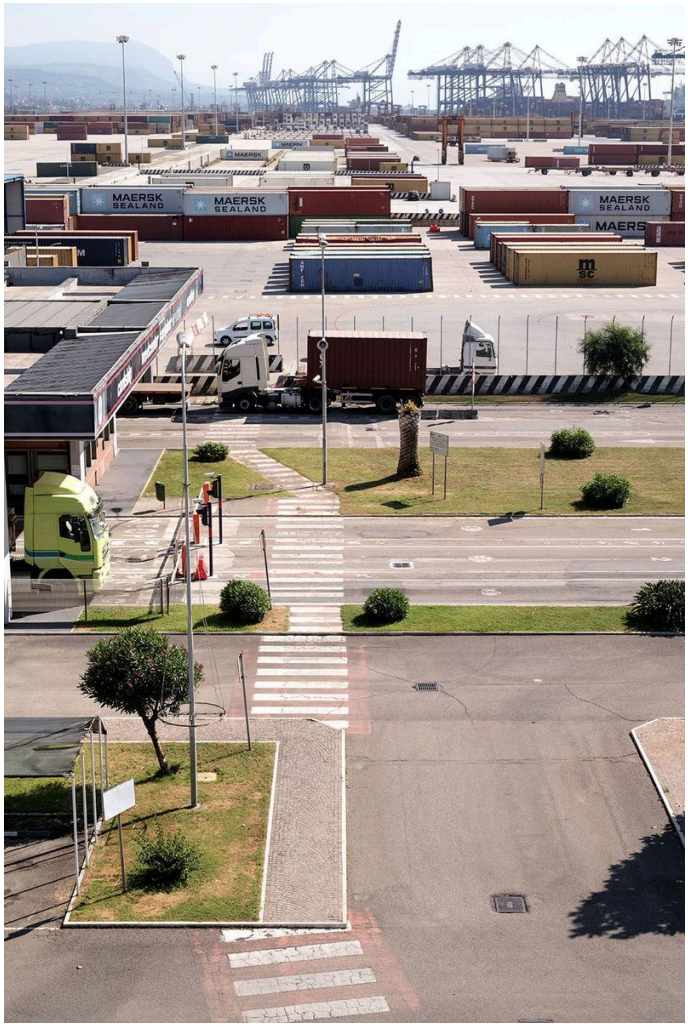
Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



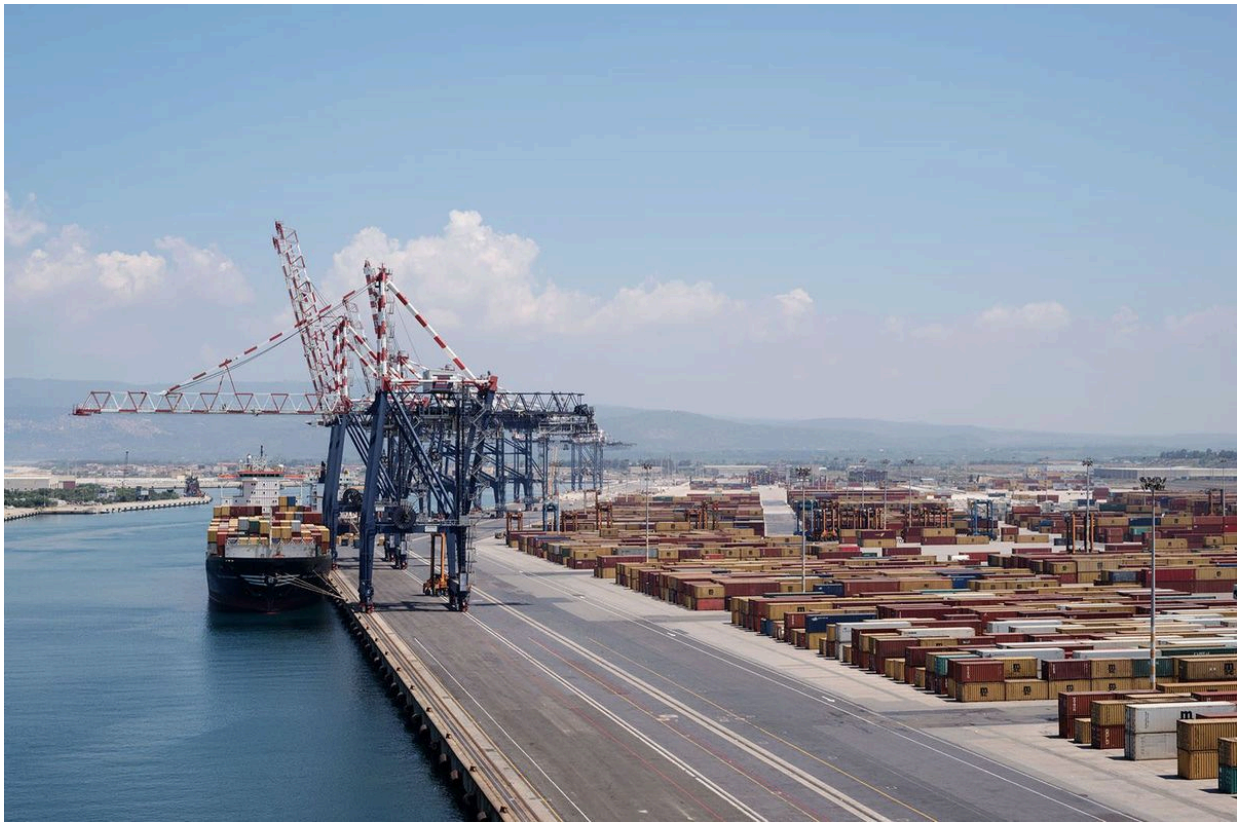
Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci



Il porto di Gioia Tauro, ©Alessandro Mallamaci

© Alessandro Mallamaci

Ti interessa approfondire l'argomento?

Seguimi su Facebook

Seguimi su Instagram

Iscriviti al mio account YouTube

Pubblicato su Leica Lab, la rivista online di Leica Camera Italia, nel 2017 (web.archive.org/web/20170901001314/lab.leica-camera.it/portfolio-articoli/alessandro-mallamaci-il-porto-di-gioia-tauro-e-la-leica-s/). Il sito non è più attivo. Pagina ricomposta nel 2026 dalla copia dell'autore, con il testo e le fotografie dell'articolo originale; sono stati omessi i rimandi a indirizzi oggi spenti e i collegamenti ad altri articoli. Testo e fotografie © Alessandro Mallamaci.